

A Spinetta

Solvay, 40 milioni per due impianti a Osmosi inversa e Carboni attivi

■ Vale 40 milioni di euro il doppio progetto in cantiere alla **Solvay** di Spinetta Marengo: un piano che, secondo l'azienda, «contribuirà al miglioramento ambientale e porterà l'attuale efficacia dei sistemi di trattamento delle acque alla rimozione pressoché totale dei Pfas. Infatti, se le performance richieste a livello europeo sono dell'80%, gli attuali valori di rimozione a Spinetta Marengo con le migliori tecnologie disponibili Bat (Resine a scambio ionico e Carboni attivi) già in utilizzo sono superiori al 99% e, con i nuovi impianti, si potrà arrivare praticamente al cosiddetto "zero tecnico" (prossimo al 100%)».

«Un nuovo impegno»

«Dopo la recente inaugurazione dell'impianto Tecnoflon, che per Spinetta Marengo ha costituito il singolo investimento più consistente nella storia ventennale di **Solvay**, siamo orgogliosi di poter annunciare il nostro impegno in questi nuovi impianti che, economicamente, rappresentano più di quanto investiamo per la crescita industriale ma, soprattutto, dimostrano che per noi la sostenibilità è una priorità attestata concretamente nei fatti», commenta Andrea Diotto, Site manager **Solvay** di Spinetta Marengo.

I due progetti riguardano un impianto a Osmosi inversa (investimento di 15 milioni di euro) in fase avanzata di costruzione e che verrà avviato al termine dell'estate e un altro a Carboni attivi (investimento di 25 milioni di euro), che sorgerà all'inizio del prossimo anno su un'area adiacente all'impianto Osmosi inversa.

